

**Oggetto: M.A, nata a Palermo.**

M.A perviene presso il nostro Ente inviata dall'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (da qui in poi U.S.S.M) del dipartimento giustizia minorile di Palermo.

Inizialmente, ci viene richiesto un intervento di supporto allo studio, al fine di conseguire il titolo di licenza media come candidata esterna.

La richiesta viene fatta alla luce di un protocollo d'intesa, che il Centro di Accoglienza Padre Nostro – ETS, ha stipulato con l'USSM.

Una volta accolta istanza d'inserimento al laboratorio di recupero scolastico, e monitorato l'andamento positivo della minore, L'Ente viene contattato dall'USSM, in equipe con il Comune di Palermo (Servizi infanzia, adolescenza e servizi per la famiglia) e la coordinatrice di una comunità alloggio per minori.

Durate la riunione è stato prodotto un progetto educativo e la possibilità dell'applicazione dell'art. 28 DPR 448/88, della durata di mesi 6.

In riferimento al progetto dell'assistita in oggetto, si relaziona quanto segue:

M. A segue un percorso formativo all'interno dell'Ente morale, Centro di Accoglienza Padre Nostro ETS, così strutturato.

- Mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso una delle sedi del Centro: laboratorio di recupero scolastico a supporto al conseguimento della licenza media da esterni;
- Lunedì, Mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00, svolgimento del regime di messa alla prova, come supporto ai volontari del recupero scolastico e delle attività collaterali, che vedono coinvolti i minori del quartiere di Brancaccio;
- Giovedì dalle ore 15.30 alle 17.00: laboratorio teatrale.

L'impegno è stato costante e puntuale in merito alla presenza, agli orari e ai compiti a lei affidati.

Inoltre, M.A, ha partecipato con notevole interesse alle manifestazioni che vedono coinvolto il nostro Ente, sia come utente che dando un notevole aiuto durante l'organizzazione delle stesse. L'assistita ha dimostrato di aver trovato nel percorso a lei proposto, grande conforto e fonte di speranza; durante le attività riesce bene a rapportarsi con gli altri utenti (dai minori agli anziani) del Centro e gli altri operatori, tanto d'aver manifestato la volontà di passare più tempo al suo interno, durante le ore pomeridiane.

Le attività a lei proposte (teatro e recupero scolastico), favoriscono la sua integrazione sociale, lo sviluppo di notevoli risorse personali (precedentemente poco stimolate), sviluppo di nuove capacità di coping e problem solving. Queste ultime capacità, in precedenza venivano poste in essere con grande difficoltà e con modalità aggressive; adesso l'assistita riesce a trovare altri sistemi per far fronte alle avversità, come ad esempio imparare a chiedere aiuto ove necessita.

L'assistita, inoltre, ha sviluppato un senso di progettualità propositivo, cambiando notevolmente il suo atteggiamento nei confronti dello studio, percependone l'importanza, attraverso spinte motivazionali di riscatto personale e sociale.

La minore è arrivata presso la nostra struttura, mostrando evidenti segni di autolesionismo, che sono notevolmente ridotti da quando ha iniziato a frequentare le attività; inoltre, M.A ha iniziato ad

ampliare la sua rete sociale, integrandosi con il gruppo adolescenti che il Centro supporta, iniziando a costruire una rete amicale, della stessa età, che risulta essere di grande conforto e supporto.

Dopo le prime settimane, di frequentazione del Centro si è riscontrato un notevole miglioramento nel riconoscimento e gestione delle emozioni, oltre ad aver sviluppato una notevole consapevolezza rispetto alla lesività del suo atteggiamento aggressivo, riesce adesso a capire che delle risposte aggressive (sia auto che etero) sono poco adeguate e non rispettose dell'individuo; ha iniziato, pertanto, a verbalizzare il proprio dissenso rispetto agli eventi e cerca il confronto.

Parallelamente al lavoro svolto con la minore, si presta supporto alla famiglia della stessa, nella misura dell'assistenza legale, recupero scolastico per fratello minore e cugini, dialogo e contenimento della madre rispetto alla situazione con la figlia; il supporto dell'intero nucleo familiare, risulta indispensabile al fine dell'emancipazione della minore e del miglioramento della sua condizione.

La rete di assistenza sviluppatasi attorno alla minore (Centro di Accoglienza Padre Nostro - ETS, U.S.SM, Comune di Palermo, gruppo appartamento) ha promosso nella stessa un sentimento di base sicura, tanto che la minore ha manifestato l'esigenza di iniziare un percorso di emancipazione dal nucleo familiare di provenienza, volendo recarsi presso una comunità alloggio.

Parallelamente al percorso educativo, al Centro di Accoglienza Padre Nostro - ETS, l'assistita si è trasferita presso la "casa di Irma", un gruppo appartamento che le sta consentendo, insieme ad altre ragazze, di trovare la propria autonomia e sperimentare un valido senso di autoefficacia. Come riferito dalla stessa, da quando ha iniziato anche questa nuova esperienza ha messo in campo risorse che lei stessa non pensava di possedere, riscoprendosi autonoma, capace ed efficiente. La possibilità di condividere la quotidianità con altre ragazze la sta aiutando a modulare le regole della convivenza, il rispetto degli spazi e delle regole.

Il percorso che si trova ad affrontare risulta di certo molto complesso e ricco di cambiamenti, che porteranno a forti crisi da parte dell'assistita, ma si ritiene che attraverso il giusto supporto, fornito da tutte le istituzioni a sua disposizione, e le sue capacità si potranno riscontrare cambiamenti positivi.